



CORSI DI FORMAZIONE IN
COSTELLAZIONI FAMILIARI SISTEMICHE

INCONTRARE LA MORTE PER CELEBRARE LA VITA: IL BARDO TODOL E LE COSTELLAZIONI FAMILIARI TRENTO 2 E 3 NOVEMBRE 2024

Da sempre sono stata affascinata dal tema della morte e mi sono interrogata su di essa e sulla nostra precarietà. Se non fosse stato per impedimenti tecnici (avrei dovuto consultare tutta una nuova rivisitazione fatta da filosofi francesi non tradotti in italiano) l'argomento della mia tesi sarebbe stato, ispirandomi a Frederick Nietzsche, sul fatto che esiste un momento giusto per morire e gli uomini, invece, sono poco inclini a rispettare questo tempo, cercando l'immortalità e il vivere sempre di più e a tutti i costi.

Incontrare la morte, fare i conti con la nostra vita, ciò che è stata, che è e come immaginiamo potrà essere è quindi ricerca essenziale del mio cammino. Farsi trovare pronti e conoscere, per quanto possibile possa esserlo, l'ultimo passaggio anche. Se non abbiamo ricordi della nostra venuta qui, meglio prepararsi al nostro ritorno là!

Ancora oggi e soprattutto dopo la pandemia il tema della morte è qualcosa che spaventa così tanto che se ne parla con grande difficoltà. La nostra società lo ha tabuizzato e per molti è ancora argomento innominabile. Così ci siamo allontanati da quell'evento che prima o poi ci incontrerà tutti e che, paradossalmente, proprio per questa sua ineluttabilità, dovrebbe interessarci più di altro.

Parlare e lavorare per una buona Vita è fondamentale per ognuno di noi, è lo scopo con cui frequentiamo tanti corsi di consapevolezza e andiamo a guardare quelle parti di noi che non ci fanno fluire nella naturale armonia a cui tendiamo. Ma è possibile vivere in un eterno giorno senza considerare l'altra sua parte, la notte?

Questo è lo scopo del seminario, incontrare simbolicamente la Morte come appuntamento ineluttabile per ciascuno di noi per dare ancora più senso alla vita che stiamo camminando. Incontrare entrambe. Vita e Morte come compagne del viaggio che stiamo affrontando. Oserei dire, amare entrambe come un'unica parte di noi.

Nel lavoro con le Costellazioni familiari il tema della morte è centrale e lo vediamo nell'incontro con tutto il non risolto che ancora i nostri antenati ci mostrano. È un grandissimo insegnamento che ci mostrano, per non lasciare niente di sospeso, intentato, mentre siamo ancora in vita. Incontrare tutte le nostre relazioni, viverle e concluderle in armonia, affinché chi viene dopo non se ne debba fare carico al posto nostro.

Attraverso l'incontro del Bardo Todol, il Libro Tibetano dei morti e gli insegnamenti del viaggio che l'Anima compirà nel momento in cui lascia il corpo, conosceremo un po' di più sui vari passaggi che si troverà ad affrontare mentre con la rappresentazione della Costellazioni familiari lavoreremo con la Ruota dell'Esistenza per individuare in che punto ci troviamo nel Samsara della nostra vita.

“Attraverso la pratica del Bardo Yoga si impara ad affrontare la vita e la morte con pace interiore, essendo consapevoli del grande potenziale durante il bardo dopo la morte. L'abilità e l'esperienza yogica offrono l'opportunità di raggiungere l'illuminazione e di scegliere la prossima rinascita.

Le esperienze della vita, della morte e di ciò che accade dopo la morte sono descritte e analizzate. L'insegnamento comprende trasmissioni, spiegazioni ed esercizi”.